



Camera Civile di Bologna
"Alberto Tabanelli"
aderente all'Unione Nazionale Camere Civili

Un benvenuto a tutte e a tutti,
è con emozione che Vi ringrazio per la Vostra partecipazione a questo incontro in presenza, che abbiamo fortemente desiderato dopo due anni di distanziamento sociale ed isolamento.

Considerato che abbiamo attraversato anni di pandemia e ora siamo in guerra, abbiamo ben pensato di organizzare il nostro aperitivo raccomandandoci a S.Ivo – che oltre ad essere il Santo di oggi è soprattutto il patrono degli Avvocati.

Avendo scomodato il cielo mi piace pensare che da lassù si siano uniti a noi anche gli amici Alberto Tabanelli, Michele Draghetti e Tonino Spinzo: ovunque voi siate alziamo un calice ideale con voi.

Torno a S.Ivo perché, com'è noto, in vita si è distinto battendosi per una giustizia imparziale e umana, quindi il ricordo del suo esempio è quanto mai opportuno in un momento in cui la giustizia si sta trasformando profondamente e i processi civili, più che essere considerati la storia di una persona rischiano di essere ***“un flusso da gestire e smaltire in un dato tempo e l'equità valutata su base statistica”*** com'è emerso dal recente Congresso Nazionale dell'Unione Camere Civili durante il quale, il Nostro Presidente Nazionale - che partecipa ai gruppi di lavoro Ministeriali impegnati nella riforma della Giustizia- ha evidenziato come **l'obiettivo della riforma debba essere quello di puntare a raggiungere il difficile equilibrio tra una sentenza giusta ed una sentenza pronta. La prontezza *tout court* dev'essere per noi avvocati inaccettabile: la ricerca dell'efficienza è imprescindibile ma non a scapito del diritto di difesa che è costituzionalmente tutelato, i tribunali non devono diventare aziende, le sentenze non sono prodotti da immettere nel mercato, i diritti non sono merce.**

Senza equilibrio, efficienza ed equità non vi è, né giustizia, né lo stato di diritto di cui noi avvocati siamo garanti.

Fare giustizia è anche farla funzionare, quindi è fondamentale la collaborazione di tutti gli operatori compresa la magistratura, come avvenne attraverso le prassi virtuose volute dal compianto Dott. Verardi.

L'obiettivo di Camera Civile di Bologna, dunque, è quello di:

- a) promuove la crescita della nostra associazione per dare maggior voce e con maggior forza all'avvocatura impegnata nel settore civile – sul punto, Vi informo che da gennaio ad oggi abbiamo 52 nuovi associati
- b) contribuire al miglior funzionamento della giustizia civile mantenendo alto il prestigio degli operatori, incentivando le relazioni con i Colleghi e con le Istituzioni,
- c) assicurare sostegno a tutti gli avvocati civilisti, sin'anche ai praticanti, fornendo formazione di qualità e possibilmente gratuita.

Siamo pronti ad ascoltare le esigenze che vorrete rappresentarci condividendo quesiti e soluzioni. A tal fine abbiamo ideato la rubrica "Parliamone Civilmente" e approntato l'indirizzo mail cameracivilebo@cameracivilebologna.it.

Vi chiediamo una viva partecipazione, sia mandandoci quesiti che partecipando ai prossimi incontri dal titolo appunto "Parliamo Civilmente" che saranno occasioni di confronto in presenza.

A questi incontri faccio propaganda anticipandoVi che stiamo organizzando un incontro per il 31 maggio p.v. in cui ospiteremo il Prof. Biavati che ci aggiornerà in super anteprima sui lavori ministeriali, più in particolare sui decreti legislativi di attuazione prossimi alla definizione con i quali noi operatori dovremo misurarci.

Ringrazio tutti per l'attenzione e in particolare ringrazio il mio direttivo per il supporto.

Il Presidente

Avv. Laura Lombardo